



## I DIVERSI ASPETTI DELLA RELAZIONE DI MM

Alcuni degli aspetti della sua relazione che possono essere evidenziati sono:

### 1. Cristocentrismo:

Lo scopo della sua relazione con tutti è di condurre tutti a Gesù. Si sforzava di fare il massimo del bene a tutti e di «condurre molte anime a Gesù» (L 4, 12). A una delle Suore scrive: «Ti annoi quando il fuoco non si accende? Abbi pazienza e cerca di infiammarti dell'Amore Divino» (L 23,5).

### 2. Incoraggiamento:

Ha capito molto bene che ogni persona è un essere umano con i propri difetti e debolezze. Pertanto, ha incoraggiato gli altri a non scoraggiarsi con i propri limiti o la fragilità umana, ma tendere alla santità senza cedere allo scoraggiamento. A una delle suore scrisse: «Non temere i tuoi difetti, e di non poterli correggere tutti in una volta, ma fallo gradualmente [...] con calma, e lascia il resto nelle mani di Dio» (L 25).

### 3. Accompagnamento agli altri ad amare Dio e gli altri:

MM ha costruito un filiale ed amichevole rapporto con Dio e con gli altri. Si è assicurata che anche altri stabilissero una relazione familiare con Dio e una relazione sana e amichevole tra di loro.

«Amate i vostri maestri e assistenti» (L 44). Nella lettera 25 scrive alla Superiora circa un'altra giovane suora, suor Vittoria: «Mi sembra che se sai come prenderla, lei andrà bene. Così è pure con le altre; ognuno ha i suoi difetti. È necessario correggili con carità, ma non aspettarti che siano privi di difetti e non dovresti aspettarti che si correggano tutto in una volta.

### 4. Allegria:

MM ha sempre mantenuto una relazione gioiosa. Ha creato un allegro e atmosfera serena, che sapeva essere essenziale per la crescita reciproca. In quasi tutto nelle sue lettere la vediamo spesso chiedere e raccomandare sia le suore, sia le educandi, novizi o a chiunque fosse rivolto ad essere allegri.

### 5. Presenza premurosa:

MM si è presa cura di tutti coloro che sono entrati in contatto con lei. Le ragazze che sono venute in laboratorio per imparare a cucire, sono state attratte dalla natura premurosa di MM che volevano diventare religiose. Una delle ragazze, divenuta poi suora, dice: «Posso dire in verità che mi fermai a Mornese per la grande carità della buona Madre Mazzarello, la quale seppe guadagnarsi col suo affetto materno e seppe correggere il mio carattere impetuoso, superbo, collerico, con dolcezza e carità.» (Maccono I, 365).

Tutti questi aspetti si notano molto bene nel video che segue ora.